



Istituto Superiore VALDARNO

Piano Didattico Personalizzato

Per allievi GIFTED

**(BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013
e nota MIUR 562 03/04/2019)**

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

- I.T.T. "G. Ferraris"
- I.T.E. "F. Severi"
- I.P. "G. Marconi"

STUDENTESSA/STUDENTE: _____

CLASSE _____ SEZ. _____

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 DATI RELATIVI ALLA STUDENTESSA/ALLO STUDENTE

Cognome	
Nome	
Luogo e data di nascita	
Residenza	
In Via	
In provincia di	
Telefoni di riferimento	
E-mail	
Istituto	
Scuola	
Sezione/classe	

NOTA: il P.D.P. viene redatto collegialmente dal team/consiglio di classe, completato dalle programmazioni curriculari e concordato con la famiglia. Deve essere consegnato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico e deve essere consultabile dai docenti che vengono a sostituire i titolari delle classi. Il P.D.P. deve valersi anche della partecipazione diretta dell'allievo (età adeguata), per renderlo parte attiva del processo di apprendimento. Al Dirigente Scolastico e agli O.O.C.C. spetta il compito di assicurare l'ottemperanza piena e fattiva di questi impegni.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
Dlgs 53/2003 "Delega del governo per la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della L. 28 marzo 2003, n.53"
D.Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59 "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della L. 28 marzo 2003, n. 53"
Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziativa relative alla dislessia"
Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziativa relative alla dislessia"
Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento- Indicazioni operative"
Indicazioni Nota Ufficio Scolastico regionale Emilia Romagna n. 13925 del 4/9/07 in "Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia) in allievi non certificati in base alla L.104/92. Suggestimenti operativi."
Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n. 1425 del 3/2/09 "Disturbi Specifici di Apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggestimenti operativi."
DPR 122/2009, Regolamento sulla valutazione degli alunni.
Legge 8 ottobre 2010, n. 170, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
O.M. 12 luglio 2011: "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento".
D.M. 27 Dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
C.M. n° 8 del 6/3/2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative"
Nota 2563 del 2013
D.L.vo 62/2017 Art. 20 "Esame di Stato per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento"
D.L.vo 62/2017 Art. 21 "Diploma finale e curriculum della studentessa e dello studente"
Nota MIUR prot. 2000 del 23.2.2017
Nota MIUR 562 03/04/2019

1.2 QUADRO FAMILIARE

Componenti del nucleo familiare: Cognome e Nome	Grado di parentela

Note:

2 MOTIVAZIONI PRIORITARIE PER LE QUALI SI RENDE NECESSARIA LA STESURA DEL PIANO:

- Attivare dinamiche di inclusione della studentessa/dello studente nel contesto della classe e nella relazione coi pari;
- Evitare i rischi di una disaffezione rispetto al lavoro scolastico, anche in singole discipline;
- Incentivare dinamiche motivazionali in ambiti di plusdotazione.

2.1 CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DELL'ALUNNO DEL PROPRIO MODO DI AGIRE

Acquisita -

Da rafforzare -

Da sviluppare -

2.2 COORDINATORE DI CLASSE

Prof./Prof.ssa _____

2.3 DATI DELLA RELAZIONE PSICODIAGNOSTICA (se presente)

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da (ASL o privato):

Il _____ a (città): _____
Da dott./ssa: _____
In qualità di (neuropsichiatra o psicologo) _____

2.4 PROFILO COGNITIVO

(Riportare solo i dati salienti della relazione psicodiagnostica, se presente)

2.5 CURRICULUM SCOLASTICO

ANNO SCOLASTICO	CLASSE FREQUENTATA	SCUOLA	ESITO

2.6 Caratteristiche nell'apprendimento riscontrate in classe

- Mostra un pensiero logico e analitico
- È capace di individuare prontamente modelli e relazioni logiche
- Coglie facilmente e rapidamente i principi e i nessi fondamentali di concetti
- Si impegna per individuare soluzioni valide, alternative e creative ai problemi
- Cerca di ridefinire i problemi proposti, di rappresentare le idee e di formulare ipotesi
- Ama le sfide intellettuali
- Organizza rapidamente le informazioni
- È in grado di conservare ed elaborare grandi quantità di informazioni

- Formula e sostiene le idee con le evidenze
- Cerca di scoprire in modo indipendente il come e il perché delle cose

2.7 Caratteristiche del pensiero creativo riscontrate in classe

- Produce un gran numero di idee
- Produce idee originali
- Mostra giocosità intellettuale, immaginazione e fantasia
- Ha intuizioni originali
- Ama fare speculazione e pensare al futuro
- È pronta/o a sperimentare nuove idee e rischiare di sbagliare
- Cerca modalità insolite, piuttosto che i rapporti convenzionali

2.8 Caratteristiche motivazionali riscontrate in classe

- Si sforza di raggiungere elevati standard di realizzazione personale
- È auto-diretta/o e preferisce lavorare in modo indipendente
- È fortemente auto-motivata/o e si fissa obiettivi personali da raggiungere
- È persistente nel completare compiti
- Si impegna e viene assorbito dai compiti e dalle attività
- Tende ad essere auto-critica/o e valutativo
- È affidabile

2.9 Caratteristiche nella leadership sociale riscontrate in classe

- Prende l'iniziativa nelle situazioni sociali
- È sicura/o di sé e popolare con i coetanei
- È socialmente matura/o
- Dimostra alto livello di empatia
- Cerca attivamente la leadership nelle situazioni sociali
- Manifesta capacità di motivare un gruppo per raggiungere gli obiettivi
- È adattabile e flessibile in situazioni nuove
- Cerca attivamente la leadership nelle attività sportive

2.10 Caratteristiche di autodeterminazione riscontrate in classe

- Si relaziona meglio con ragazze/i più grandi e con gli adulti, e spesso preferisce la loro compagnia
- Mette in discussione le decisioni arbitrarie
- Insiste con insegnanti ed adulti per ottenere chiarimenti
- È riluttante ad esercitarsi in abilità già padroneggiate
- È facilmente annoiato in compiti di routine

2.11 Caratteristiche psicologiche riscontrate in classe

- Mostra notevole sensibilità su come gli altri lo percepiscono
- Manifesta un'alta consapevolezza delle proprie azioni
- Può modificare il proprio comportamento per adattarsi ad una situazione
- Manifesta atteggiamenti depressivi perché "nessuno li capisce"
- Manifesta una certa tendenza all'isolamento

2.12 Criticità riscontrabili nel profilo dell'alunno plusdotato riscontrate in classe

- È a rischio di isolamento sociale
- Si annoia a scuola e con i coetanei
- Viene visto dagli altri (pari e adulti) come "diverso", "sopra le righe", "bizzarro", "strano"
- Manifesta forte volontà, impazienza verso la lentezza altrui e antipatia verso le attività di routine
- Rifiuta i piani prestabiliti o rifiutare le attività che già conosce
- Domina le discussioni e pone domande imbarazzanti
- Rifiuta o omette dettagli durante la comunicazione
- Può venir percepita/o come prepotente, maleducato o brusco
- Può usare le competenze verbali per sfuggire o evitare determinate situazioni
- Evidenzia gli interessi in modo eccessivo e si aspetta altrettanto dagli altri
- Ha difficoltà nell'accettare fatti non razionali (ad es. emozioni, tradizioni, questioni religiose)
- Denota difficoltà nell'esprimere le emozioni
- Evidenzia scarsa concretezza nella vita quotidiana
- Spesso non sa ascoltare e viene visto dagli altri come "quello che sa tutto"
- È eccessivamente auto-critica/o e può mostrarsi critico o intollerante verso gli altri
- Facilmente si scoraggia o si deprime
- Se vi è pressione da parte degli adulti sulla performance, può manifestare sentimenti di inadeguatezza e di incomprensione
- Adotta uno stile eccessivamente perfezionista e rigido, focalizzandosi eccessivamente su alcuni aspetti o dettagli
- Nei momenti in cui si focalizza su attività di suo interesse resiste alle distrazioni, trascurando i compiti assegnati o le persone
- Può apparire ostinata/o
- Manifesta eccessiva sensibilità alla critica, ai conflitti interpersonali con pari e famigliari o rifiuto dei pari
- Si aspetta che gli altri abbiano sistemi di valori simili ai suoi
- Manifesta necessità di successo e di riconoscimento per non sentirsi diverso o alienato
- Manifesta frustrazione nei momenti di inattività disturbando il lavoro dei compagni, fino ad essere considerata/o iperattiva/o
- Può rifiutare gli aiuti di genitori o dei pari

- Può essere non convenzionale o anticonformista
- Può apparire dispersiva/o e disorganizzata/o
- Usa l'umorismo in modo improprio per attaccare gli altri
- Prova frustrazione quando l'umorismo non viene capito
- È a rischio di isolamento sociale
- Ha bassa autostima dovuta alla percezione della differenza con i pari in modo negativo

3. INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI PER I PIANI DI STUDIO E STRATEGIE METODOLOGICHE

Scrivere le strategie individuate per far fronte ai bisogni formativi affinché la studentessa/lo studente si senta motivata/o ad apprendere in base al grado di maturazione raggiunto (coinvolgimento dell'alunno nell'attività di peer to peer, approfondimenti...; indicare le discipline maggiormente coinvolte)

CONTRATTO FORMATIVO

Gli insegnanti guideranno e sosterranno la studentessa/lo studente affinché impari:

- a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- a ricercare in modo via via più autonomo le strategie di apprendimento;
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere gli aspetti positivi delle proprie potenzialità.

PATTO CON LA FAMIGLIA

La famiglia si impegna a:

- 1- Dialogare con la scuola
- 2- Sostenere le decisioni condivise nel Consiglio di classe
- 3- Segnalare al Consiglio di classe eventuali difficoltà riscontrate dal ragazzo

Altro

N.B.

*Il patto con la famiglia e con la studentessa/lo studente deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).
La famiglia si impegna a sostenere l'azione della scuola attraverso la verifica del lavoro svolto dall'alunno/a in orario scolastico e a casa*

**IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
È STATO CONCORDATO E REDATTO DA:**

	Cognome e nome	Firma	
Famiglia			
Operatori			
Insegnanti del Consiglio di Classe	Cognome e nome	Disciplina	Firma
Referente di Istituto per i BES			

Documento valido per la durata di un a.s., approvato dal C.d.C. in data ___/___/_____

Consegnato alla famiglia in data ___/___/_____

Il Coordinatore della classe _____

Il Dirigente scolastico
Dott. Lorenzo Pierazzi